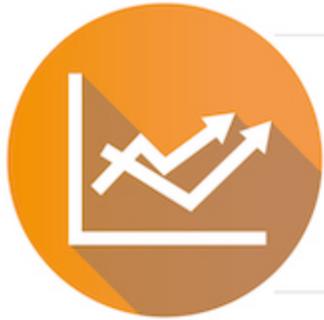




Ciclo di incontri web



Le Compagnie di Assicurazione alla prova di COVID-19
Nuovi prodotti e soluzioni innovative per competere al tempo della pandemia

Mercoledì 22 luglio 2020

Sanità integrativa e LTC dopo l'esperienza del coronavirus

- ***“Homo est animal naturaliter sociale”***, ovvero “L'uomo è per natura un animale sociale”. Un principio che si riscontra già nei Filosofi greci. “L'uomo di sua natura è un animale sociale e politico fatto per vivere insieme agli altri anche più di qualsiasi altro animale; e questo risulta dalla sua necessità di ordine naturale. Infatti un uomo non potrebbe vivere da solo, senza che gli venga a mancare qualcosa di necessario. Dunque l'uomo per natura vive in società con gli altri.” (San Tommaso d'Aquino, La Politica dei principi cristiani o *De regimine principum*)





Ciclo di incontri web



Sanità integrativa e LTC dopo l'esperienza del coronavirus

Alberto Brambilla

Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

Sanità integrativa e LTC dopo l'esperienza del coronavirus

- Si tratta di **prodotti/servizi** che riguardano una parte importante del *welfare* del XXI secolo e che si inseriscono in una situazione finanziaria difficile:
- ✓ la sfida dei tassi nell'epoca dei rendimenti zero che richiede prodotti innovativi e soluzioni efficienti per coprire i rischi e conseguire rendimenti in linea con le promesse fatte agli assicurati, in uno scenario macroeconomico e finanziario mutevole e di non semplice lettura che richiede un ripensamento degli strumenti e delle strategie di investimento;
- ✓ rispettosi dell'ambiente, della natura e del sociale: investimenti sostenibili e **ESG** che la pandemia ha ulteriormente evidenziato e investimenti nella **Silver Economy**. Siamo ospiti e non padroni sulla terra;
- ✓ in prodotti alternativi e in economia reale, che possano generare rendimento aggiuntivo con un rischio allineato alle esigenze delle Compagnie di Assicurazione compatibilmente l'assorbimento di capitale dovuto alla normativa *Solvency*.



Sanità integrativa e LTC dopo l'esperienza del coronavirus

- Oltre alla sfida degli investimenti, cosa ci ha mostrato la pandemia:
- a) la copertura dei rischi sanitari: la crisi del coronavirus ha trovato impreparato il sistema sanitario pubblico in molte parti del mondo e in particolare in Italia dove c'è stata una vistosa contrazione sia dei posti letto ospedalieri passati da **1 ogni 94 abitanti** circa del **1980**, a **1 posto letto ogni 398 abitanti nel 2017**, sia dei posti di terapia intensiva e del personale sanitario;
- ma ha evidenziato pure ampie carenze nell'assistenza sanitaria integrativa e nelle polizze di assicurazione che poco hanno potuto fare per i propri assicurati nel pieno della crisi;
- b) la sfida demografica e le opportunità della cosiddetta **Silver Economy**; anche qui COVID-19 ha mostrato tutte le gravissime carenze nella cura dei nostri anziani;



Sanità integrativa e LTC dopo l'esperienza del coronavirus

- La sanità integrativa ha mostrato tutti i suoi limiti, le sue debolezze operative; troppo basata sul sistema sanitario pubblico o convenzionato per poter funzionare con un minimo di autonomia; e infatti, appena il Governo ha bloccato l'operatività del SSN orientando tutti gli sforzi e le strutture sanitarie sulla pandemia, polizze sanitarie, assistenza integrativa e funzioni similari hanno pressoché cessato di fornire servizi e prestazioni con la stragrande parte di personale in *smart working* e poca accessibilità a consigli e cure.
- Per gli assicurati, i vantaggi della “*solvenza*” in termini di canali preferenziali senza liste di attesa per visite specialistiche, esami di laboratorio o clinici e terapie si sono annullati e se il medico di base o il 118 o il 1500 non rispondevano non c'è stata altra strada.
- Tuttavia, l'esperienza di COVID-19, oltre a mostrarci le debolezze del sistema integrativo, ci fa però intravedere **quanto siano enormi le potenzialità del settore:**



Sanità integrativa e LTC dopo l'esperienza del coronavirus

- 1) realizzazione di *call center* collegati H24 per 7to7, per un primo screening con un esperto o se del caso con il medico generico o specialista ***per un primo consulto medico***;
- 2) fornitura di apparati e *device* di monitoraggio e trasmissione dati al centro convenzionato che funziona indipendentemente dalle strutture pubbliche (pressione, battito, temperatura, saturazione, elettrocardio e così via);
- 3) in un successivo tempo, anche piccole strumentazioni domestiche per esami del sangue, urina o saliva con tamponi o altri rilevatori, per favorire processi di ***telemedicina*** (il ***futuro***) e avere consulenza sanitaria in tempi brevi;
- 4) ***e ancora, tramite apposite convenzioni con strutture indipendenti***, dopo la diagnosi a distanza, anche la possibilità di ottenere ***visite specialistiche anche a domicilio o per effettuare test e tamponi*** e primi interventi evitando pronto soccorso e ospedali per quanto possibile, nonché convenzioni dirette con laboratori analisi, centri polispecialistici e così via (***oltre il Servizio Sanitario Nazionale***).



Sanità integrativa e LTC dopo l'esperienza del coronavirus

- Anche nel caso delle **RSA** si pone il tema della revisione dell'attuale modello di gestione a favore di una maggiore stratificazione delle strutture in base alle caratteristiche dei pazienti a partire dai **grandi autosufficienti**, cui indirizzare una migliore organizzazione dell'assistenza territoriale e domiciliare e di un nuovo modo di concepire la residenzialità (*co-housing*), non solo come luoghi di cura ma centri residenziali concepiti *ad hoc* con un forte interscambio generazionale e pubblico verso integrativo.
- Per arrivare fino ai **grandi non autosufficienti** che necessitano di strutture con specializzazioni totalmente differenti; tra i due estremi almeno **altri due livelli di gestione della terza e quarta età**.
- Quindi maggiori investimenti in **infrastrutture sociali e sanitarie** (quindi **Silver Economy**), da un lato, e **nuove offerte di coperture sanitarie** da offrire ai fondi sanitari alle Casse Professionali e ai fondi pensione nonché al *welfare* aziendale.

